



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali della TOSCANA



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: toscana@flpagenziemef.it
tel. 3939404417

Firenze, 16 febbraio 2017

NOTIZIARIO N° 2

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

MOBILITÀ REGIONALE ENTRATE: E ORA CHI GLIELO DICE AL BERTOLACCINI CHE PER LUI I DIRITTI NON VALGONO?

L'amministrazione si avvale della clausola dell'indispensabilità e non trasferisce il collega dell'area Territorio. Si confermano le criticità che avevano portato la FLP a non firmare l'accordo. Irresponsabile affidare i diritti dei lavoratori al "buon cuore" della controparte.

Lo avevamo detto quando, da soli, ci eravamo presi la responsabilità di non firmare l'accordo sulla mobilità regionale: un approccio burocratico, i vincoli che l'amministrazione aveva preteso di inserire nella procedura, rischiavano di trasformare i diritti in gentili concessioni e questo non è mai un bene.

La FLP aveva contestato (vedi Notiziario Toscana n. 5/2016) in particolare la clausola che permetteva all'amministrazione di non trasferire i tecnici del Territorio per esigenze di servizio, che subordinava gli scambi di sede al possesso della stessa medesima professionalità e il fatto di non prevedere nulla sullo sharing office, cioè la possibilità per i lavoratori di lavorare le pratiche del proprio Ufficio di appartenenza organica nell'Ufficio più vicino alla propria residenza o domicilio.

Vi era stata invece una vera e propria prova di forza da parte dell'amministrazione che tutti i sindacati, tranne noi, avevano accettato supinamente. Una situazione in contrasto con tutti i riconoscimenti di cui l'Agenzia, per bocca del suo direttore generale, è prodiga fino a quando non si tratta di trasformarli in diritti.

Ebbene, le nostre più fosche previsioni si sono avverate: l'amministrazione si è infatti avvalsa della facoltà di rifiutare il trasferimento ad un collega di Pisa, Massimo Bertolaccini, che pur avendo vinto la mobilità regionale risulta "indispensabile" per l'amministrazione là dove ora presta servizio e quindi "intrasferibile".

Ora, vorremmo sapere quale dei segretari regionali dei sindacati che hanno firmato



l'accordo sulla mobilità regionale (CGIL, CISL, UIL, Salfi e USB) andrà dal Bertolaccini a spiegargli che i diritti valgono per tutti tranne che per lui perché...è talmente bravo da risultare indispensabile?

L'amministrazione si è avvalsa di una facoltà che l'accordo regionale le ha dato. Se tutti si fossero battuti con noi per evitare questo stato di cose che era prevedibile, non ci troveremmo di fronte a una storia di diritti negati. Invece l'amministrazione, ancora una volta, è riuscita nell'intento di ribaltare le proprie carenze organizzative sui lavoratori.

Immaginiamo già quale sarà la giustificazione, la solita: non si poteva fare di più, con quell'accordo si sono trasferite alcune persone ecc. **Invece no! Quando si fa sindacato bisogna essere più responsabili e attenti nei confronti dei lavoratori. Il problema non è il Bertolaccini in sé quanto il fatto che 5 sindacati su 6 abbiano permesso che il diritto alla mobilità fosse esigibile per molti ma non per tutti.**

Se anche ad un solo lavoratore è negato un diritto nonostante abbia il punteggio utile per rivendicarlo, il diritto non è esigibile da nessuno! Non è una questione dei numeri, è una questione di democrazia, in questo caso di democrazia negata ai lavoratori da parte di chi dovrebbe tutelarli!

E chi ha firmato quel pessimo accordo sulla mobilità regionale ora dovrebbe chiedere scusa non solo al Bertolaccini ma a tutti i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate della Toscana!

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Toscana